



## DETERMINA

*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ex art. 75 del d-l 17 marzo 2020, n. 18 e dell'art. 63, co. 2, lett. c) del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'acquisizione della Soluzione Check-iban e dei Servizi evolutivi*

**CIG: 8284797ECO**

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale *Ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179;*

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il quale all'articolo 8, comma 2, prevede che *Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale quota parte delle*

*risorse finanziarie già destinate dall'Agenzia per l'Italia digitale per le esigenze della piattaforma di cui al comma 1, secondo procedure definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Le predette risorse finanziarie sono versate, nell'anno 2019, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e destinate al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nello statuto della società sono previste modalità di vigilanza, anche ai fini della verifica degli obiettivi di cui al comma 1, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato”;*

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, con cui sono stati individuati gli obiettivi strategici che fanno capo alla società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2019, Reg.-Succ. n. 1540, con cui è stata autorizzata, su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, la costituzione - tramite apposito atto notarile - della società di cui al sopra citato articolo 8, comma 2, denominata “PagoPA S.p.A.”, con sede in Roma, Piazza Colonna n. 370 e con durata fino al 31 dicembre 2100;

**VISTO** l'art. 2, commi 5 e 6, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, ai sensi del quale il sottoscritto è nominato amministratore unico della società PagoPA S.p.A. e dura in carica per tre esercizi, con scadenza fissata alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

**VISTO** l'atto costitutivo della società PagoPA S.p.A. del 24 luglio 2019 - rep. n. 84032 - registrato all'Agenzia delle entrate in data 25 luglio 2019 n. 21779;

**VISTO** lo Statuto della società PagoPA S.p.A.;

**VISTO** l'art. 3, comma 1, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 ai sensi del quale lo svolgimento delle attività di cui all'art. 8, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 è assunto dalla società PagoPA S.p.A. in regime di continuità con la precedente gestione a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel Registro delle imprese;

**VISTA** l'iscrizione della Società nel Registro delle imprese avvenuta in data 31 luglio 2019;

**VISTO** l'atto di ricognizione e trasferimento delle risorse sottoscritto in data 22 ottobre

2019 dalla Società, dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale con il quale è stato formalizzato il trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla piattaforma pagoPA, nonché degli asset ad essa inerenti e delle relative risorse;

**CONSIDERATO** che in data 24 ottobre 2019 è stato sottoscritto un contratto tra la Società e il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale nel quale si richiede alla Società, *inter alia*, di proseguire la sperimentazione e lo sviluppo dell'applicazione io.italia.it nonché della piattaforma digitale nazionale dati;

**VISTO** il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto cura Italia"), ed in particolare l'art. 75, co. 1, il quale prevede che *"Al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile di cui all'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 8, favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni aggiudicatrici, come definite dall'articolo 3 decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché le autorità amministrative indipendenti, ivi comprese la Commissione nazionale per le società e la borsa e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2020, ad acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (software as a service), nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, selezionando l'affidatario tra almeno quattro operatori economici, di cui almeno una «start-up innovativa» o un «piccola e media impresa innovativa», iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221 e all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2015, n. 33."*;

**CONSIDERATO** che la Società ritiene di poter contribuire fattivamente, attraverso lo sviluppo di specifiche funzionalità tecnologiche - anche da integrare con le tecnologie

già esistenti e di cui la Società è titolare o licenziataria (piattaforme abilitanti di cui all'art. 5 e all'art. 64-bis, del D.Lgs. 82/2005) - a dare un supporto da una parte ai cittadini e alle imprese e dall'altra alle istituzioni e agli enti interessati in questo periodo di emergenza sanitaria;

**ATTESO** che, al fine di cui sopra, la Società ha esigenza in particolare di acquisire le seguenti soluzioni tecnologiche e servizi evolutivi:

- **Soluzione Check-iban:** servizio digitale, basato sul modello SaaS (*software as a service*), volto a consentire la verifica dell'effettivo collegamento fra persone fisiche o giuridiche e codici IBAN da essi forniti. Tale soluzione è volta a garantire agli Enti la possibilità concreta di effettuare una validazione degli IBAN forniti dai propri utenti i quali, ad esempio, nel corso dei prossimi mesi, vorranno aderire ai provvedimenti di stimolo ed aiuto che saranno implementati per far fronte alla grave crisi economica derivante dalla pandemia Covid-19 attualmente in corso. La Soluzione Check-iban funge da punto di raccordo semplice e sicuro tra PA e Banche e garantirà, in particolare, che i versamenti effettuati dagli Enti vadano a buon fine, nel senso che siano ricevuti dal cittadino/impresa che ne ha diritto, contribuendo a ridurre disguidi che potrebbero determinare la necessità per il cittadino/impresa di dover contestare il versamento, anche recandosi fisicamente presso gli Enti interessati;
- **Servizi evolutivi:** manutenzione evolutiva della Soluzione Check-iban ovvero altre attività evolutive, legate a servizi tecnologici relativi al 'mondo bancario' e dei pagamenti e per lo sviluppo di funzionalità inerenti ai progetti che fanno capo alla Società;

**ATTESO** che la Soluzione e i Servizi di cui sopra sono finalizzati a favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, contribuendo, in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, alla digitalizzazione e alla semplificazione dei servizi pubblici in favore di cittadini ed imprese;

**ATTESO** che la Soluzione e i Servizi di cui sopra potranno essere eventualmente integrati con le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, piattaforme il cui sviluppo e gestione fanno capo, *inter alia*, alla Società;

**CONSIDERATA**, per quanto sopra evidenziato, la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 75 del sopra citato "Decreto cura Italia", che autorizzano la Società a ricorrere alla

procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di cui all'art. 63, co. 2, lett. c), decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con invito di quattro Operatori economici, così come dettagliato nello stesso articolo 75 del "Decreto cura Italia", in quanto il rispetto dei termini per l'espletamento di una procedura ordinaria non consentirebbe di aggiudicare e sviluppare le soluzioni tecnologiche in argomento in tempi brevi, vanificando la possibilità delle stesse di fungere anche da supporto agli Enti e alle imprese in questo periodo di emergenza sanitaria;

**ATTESO** che il menzionato art. 75 del Decreto Cura Italia, prevede che l'affidatario sia selezionato tra almeno quattro operatori economici, di cui almeno una «start-up innovativa» o un «piccola e media impresa innovativa»;

**VISTO** il settore di riferimento "*fintech*" che coinvolge aziende attive nell'innovazione dei servizi finanziari e nell'adozione di soluzioni tecnologiche per l'erogazione di tali servizi per gli utenti che siano sempre più efficienti

**INDIVIDUATI**, all'interno del suddetto settore di riferimento, i seguenti Operatori economici da invitare alla procedura negoziata in argomento potenzialmente in grado di offrire la Soluzione e i Servizi *de quibus*:

- Fabrick S.p.A. (C.F. e P.IVA 02654890025; P.IVA Gruppo 02675650028);
- Cedacri S.p.A. (C.F. e P.IVA 00432960342);
- Auriga S.p.A. (C.F. e P.IVA 05566820725);
- Paydo S.p.A. (C.F. e P.IVA 09669060965);

**ATTESO** che, tra i suddetti Operatori economici, la società Paydo S.p.A. è una «start-up innovativa», iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221 e all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2015, n. 33;

**ATTESO** che il valore massimo stimato del contratto in argomento, per una durata di 24 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, è pari ad € 1.330.000,00 al netto di Iva;

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 relativo alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

**VISTO** l'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

## DETERMINA

Per tutto quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante del presente dispositivo,

### ART. 1

E' autorizzata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 75, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e art. 63, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'avvio di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando per l'acquisizione di:

- **Soluzione Check-iban:** servizio digitale, basato sul modello SaaS (software as a service), volto a consentire la verifica dell'effettivo collegamento fra persone fisiche o giuridiche e codici IBAN da essi forniti, per supportare gli Enti nell'erogazione, *inter alia*, di servizi o benefici finalizzati a far fronte all'attuale contesto di emergenza;
- **Servizi evolutivi:** manutenzione evolutiva della Soluzione Check-iban ovvero altre attività evolutive, legate a servizi tecnologici relativi al 'mondo bancario' e dei pagamenti e per lo sviluppo di funzionalità inerenti ai progetti che fanno capo alla Società e volte a favorire la diffusione dei servizi in rete e l'accesso agli stessi da parte dei cittadini e delle imprese, nell'attuale contesto di emergenza.

Il valore massimo del contratto è pari a **€ 1.330.000,00** al netto di Iva determinato in considerazione della durata del contratto, pari a 24 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso, e delle seguenti basi d'asta e quantità stimate di prestazioni:

PRESTAZIONE	BASE D'ASTA	QUANTITÀ	TOTALE
<b>Setup Soluzione Check-iban</b> (una tantum) - <i>include connessione ad almeno 15 core banking/centri servizi/aggregatori</i>	€ 80.000,00 (una tantum)	1	€ 80.000,00
<b>Processi a supporto e manutenzione ordinaria e correttiva della Soluzione Check-iban</b>	€ 25.000,00 (canone annuo)	2	€ 50.000,00
<b>Gestione della Soluzione Check-iban</b> <i>fino ad un max di 150.000.000 di calls/anno e comprensiva delle VPN</i>	€ 0,003 (prezzo unitario call)	300.000.000	€ 900.000,00
<b>Servizi evolutivi</b> <i>tariffa a giornata uomo fino ad un massimo di 600 giornate</i>	€ 500,00 (tariffa gg/uomo)	600	€ 300.000,00
<b>Totale</b>			<b>€ 1.330.000,00</b>

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 non sussistendo rischi in tal senso.

Si precisa che le prestazioni "Gestione della Soluzione Check-iban" e "Servizi evolutivi" costituiscono prestazioni a consumo che, dunque, saranno remunerate in base, rispettivamente:

- alle *calls* effettivamente gestite (entro il limite massimo stimato di 36 milioni di calls/anno) dall'Appaltatore;
- alle giornate uomo di sviluppo effettivamente richieste dalla Stazione appaltante ed effettivamente prestate dall'Appaltatore.

Gli Operatori economici che saranno invitati, mediante messaggio pec, alla procedura in argomento sono indicati in premessa.

La procedura si svolgerà telematicamente su apposito Sistema reso disponibile da Consip S.p.A.

La procedura è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, co. 3, del D.Lgs. 50/2016 con la seguente ripartizione di punteggio tra offerta tecnica ed economica:

- offerta tecnica: max. 80/100 punti
- offerta economica: max. 20/100 punti

Le caratteristiche tecniche delle prestazioni richieste, le modalità di esecuzione delle stesse, le regole per la partecipazione alla procedura, la documentazione amministrativa, tecnica ed economica da presentare, i criteri e le formule per l'attribuzione del punteggio tecnico ed economico e gli ulteriori elementi essenziali del contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore sono descritti e dettagliati negli atti di gara che saranno caricati a Sistema.

## **ART. 2**

Ai sensi degli artt. 31, 101, 102 e 111 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono nominati Giuseppe Virgone quale Responsabile unico del procedimento.

## **ART. 3**

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, secondo lo schema di contratto allegato agli atti di gara.

**L'Amministratore Unico**  
**Giuseppe VIRGONE**  
***F.to digitalmente***